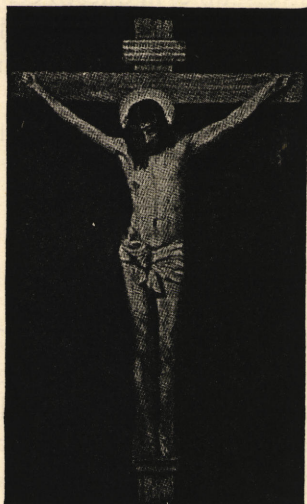

ESCUELAS PROFESIONALES SALESIANAS

PASEO S. JUAN BOSCO, 74 — BARCELONA-SARRIÀ (ESPAÑA)



Barcelona, 1 Aprile 1955

Carissimi confratelli:

Recente ancora la perdita del buon confratello coadiutore, sig. Giuseppe Agut, l'angelo del Signore è tornato a visitare questa nostra casa di Sarrià, per rapirci il nostro amato confratello

Sac. FEDERICO ABADÍA HUESA

di 55 anni di età, 37 di professione e 26 di sacerdozio

Di famiglia cristianissima, Don Federico era nato a Almuniente (Huesca) il 19 Luglio 1899. Suo padre, pur essendo un semplice lavoratore della terra, godeva un ascendente molto significativo tra i suoi conterranei non solo nel paese, ma in tutta la zona, sia per le sue doti naturali e la sua grande capacità negli affari, come anche per le solide virtù cristiane che lo adornavano.

Primogenito di undici fratelli don Federico spiccò subito per il suo ingegno e l'esito brillante negli studi. terminate le scuole elementari nel paese natio, fu condotto dai genitori a Huesca per frequentare ivi le nostre scuole. In questo centro di salesianità sentì sbocciare molto presto in cuore i germi della vocazione religiosa. Animato dall'ideale sacro di guadagnare anime a Cristo, chiese e ottenne di essere ammesso come aspirante. L'anno seguente, per il ginnasio passò a Campello ove rimase dal 1913 al 1917. Compiuto felicemente il suo aspirantato, si recò a Carabanchel Alto per il noviziato, che coronò fervorosamente con la professione religiosa nell'Agosto 1918. Ivi stesso fece gli studi di Filosofia, passando poi successivamente nelle nostre case di Valenza e Huesca per il tirocinio pratico.

Nel 1923 tornò a Campello per gli studi di Teologia che dovette interrompere per recarsi in Argentina a compiere il servizio militare, secondo le norme stabilite appositamente dal Governo Spagnuolo di allora. Ivi alternava lo studio della Teologia con l'insegnamento, mentre riceveva i sacri Ordini in preparazione al sacerdozio. Nel 1928 tornò in Patria e fu destinato nuovamente a Campello per finire i suoi studi di Teologia, essendo ordinato sacerdote nel Natale del 1929.

Come sacerdote esercitò il sacro ministero in varie case dell'Ispezione, alternandolo con l'insegnamento ai giovani e aspiranti, molti dei quali lo ricordano ancora vivamente. Fu poi destinato a questa casa per la redazione delle Letture Cattoliche e per lavorare nell'Oratorio Festivo.

Spiccò sempre in lui un amore e gusto speciale per la letteratura, distinguendosi soprattutto in composizioni poetiche. Nelle grandi feste non mancava mai la poesia di circostanza del nostro don Federico.

Partecipò a vari concorsi letterari, conseguendo esiti lusinghieri e premi notevoli, tra cui merita di ricordarsi il poema che scrisse quando nel 1929 fu inaugurato il monumento in onore di Domenico Savio a Campello. Un testimone di quei giorni scrive: «Sebbene d'allora in poi siano stati scritti molti versi e poesie su Domenico Savio, a mio giudizio nessuno supera il poema del buon don Federico intitolato: «Domenico Savio fu un carattere.»

Il carissimo estinto si distinse sempre per il suo schietto spirito di pietà e la bontà di carattere. Un impegno speciale lo portava a prepararsi con cura alla Santa Messa, che celebrava con gran diligenza. In questi ultimi tempi, pur trovando gravi difficoltà nella celebrazione, tuttavia si sforzava di farlo il più frequente possibile e col maggior fervore e raccoglimento.

Nel 1951 un primo attacco di paralisi lo ridusse a grave impotenza e non ostante tutte le cure della scienza medica, la sua salute andò deperendo. Nel Febbraio scorso fu colto da altri attacchi che lo lasciarono totalmente esausto e gli tolsero l'uso della parola. Il pericolo di un imminente trapasso consigliò il sottoscritto ad amministrargli l'Estrema Unzione e a dargli la Benedizione papale. Assisterono i confratelli della comunità al pietoso atto. Visse ancora quattro giorni. La sera dell'11 munito di tutti i conforti spirituali e circondato dalle premure affettuose dei confratelli, spirò l'anima sua nel bacio del Signore.

Carissimi confratelli, sebbene confidiamo pienamente che l'anima eletta del nostro amato don Federico goda già il premio dovuto, per la misericordia del Signore, alle sue grandi virtù, tuttavia, ignorando i misteriosi disegni del Signore, lo roccomando vivamente alle vostre fraterne preghiere. Vi chiedo pure la carità di una preghiera per questa casa, ripetutamente provata dal Signore, e per il vostro aff.mo in Gesù e Maria

GIUSEPPE M.^a ENSEÑAT
Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO.—Sac. Federico Abadía Huesa, nato a Almuniente (Huesca) il 19 Luglio 1899, morto a Barcellona-Sarriá, l'11 Marzo 1955, a 55 anni di età, 37 di professione e 26 di sacerdozio.

ESCUELAS PROFESIONALES SALESIANAS

PASEO DE SAN JUAN BOSCO, 74

BARCELONA (8)

TELÉFONO 30 92 30

IMPRESOS

Rdo. Sr.

.....

.....